

Aleurocanthus spiniferus (ALECSN) - <https://gd.eppo.int>

Uova: Di forma allungata-ovale o reniforme, lunghe 0,2 mm, disposte a spirale in un caratteristico schema, attaccate alla pagina inferiore delle foglie da un corto peduncolo; inizialmente giallastre, virano al marrone e al nero man mano che l'embrione si sviluppa.

Ninfa: 1° stadio: a 6 zampe, allungato, da marrone a nero, con 2 filamenti spinosi lunghi e diversi filamenti spinosi più corti e irradiani.

2° stadio: senza zampe, con filamenti spinosi raggiati facilmente distinguibili e un bordo marginale crenulato.

3° stadio: più ovale, generalmente nero con una macchia arrotondata e verdastra sulla parte anteriore dell'addome, filamenti spinosi evidenti.

4° stadio = 'puparium': ovale, nero lucido, Superficie dorsale con molte spine ghiandolari lunghe e acute; corpo circondato da una frangia bianca di secrezione cerosa. Le esuvie degli stadi precedenti spesso rimangono ammassate sull'area mediana dell'insetto immaturo.

Adulti: a riposo, l'aspetto generale è grigio-blu metallico, colore delle ali che ricoprono la maggior parte del corpo; delle macchie chiare sulle ali sembrano formare una fascia al centro dell'addome rosso. Gli occhi sono bruno-rossastri e le antenne e le zampe sono bianche con macchie giallo pallido.

Aleurocanthus spiniferus (ALECSN) - <https://gd.eppo.int>

Chiunque venga a conoscenza della presenza di piante attaccate da *Aleurocanthus spiniferus* è tenuto ad informare il Servizio Fitosanitario Regionale.

Recapiti

U.O. Fitosanitario

Per approfondimenti e ulteriori informazioni

e-mail : fitosanitari@regione.veneto.it

PEC: fitosanitari@pec.regione.veneto.it

Viale dell'Agricoltura, 1/A - 37060 Buttapietra (VR)



REGIONE DEL VENETO

Aleurocanthus spiniferus (ALECSN) - <https://gd.eppo.int>

Aleurocanthus spiniferus

Aleurocanthus spiniferus (Quaintance), aleurodide spinoso degli agrumi, è un fitofago invasivo originario dell'Asia e diffuso in Australia, Africa e nell'area del Pacifico. È stato rinvenuto per la prima volta in Italia nel 2008 e da allora si è diffuso rapidamente in gran parte delle regioni italiane.



**Scheda informativa
per il cittadino**



Aleurocanthus spiniferus (ALECSN) - https://gdi.eppo.int

n. Le specie ospiti principali di *A. spiniferus* sono gli agrumi, ma la sua presenza è stata registrata anche su altre colture, ad esempio uva (*Vitis vinifera*), pero (*Pyrus spp.*), cachi (*Diospyros kaki*), rose (*Rosa spp.*), melo (*Malus sp.*), pesco (*Prunus persica*), ciliegio (*Prunus avium*), vite americana (*Parthenocissus sp.*) e tante altre specie ancora.

Diffusione

A causa delle sue piccole dimensioni e del potenziale di spostamento e diffusione tramite materiale vegetale e frutta, presenta un'alta probabilità di entrare nell'Unione Europea o di diffondersi ulteriormente all'interno degli Stati membri attraverso il commercio, con l'importazione di piante ospiti e prodotti vegetali.

A causa della presenza di piante ospiti idonee e di condizioni climatiche favorevoli, l'insediamento di questa specie in tutta l'UE è favorita in particolare nell'area mediterranea.

Sintomi

Aleurocanthus spiniferus secerne grandi quantità di melata zuccherina, che ricopre le superfici delle foglie e dei frutti. Il fungo della fumaggine si sviluppa sulla melata, riducendo la respirazione e la fotosintesi e rendendo le piante e i frutti sgradevoli alla vista e invendibili.

Il fogliame gravemente colpito può cadere e l'allegagione può essere ridotta. I livelli di azoto nelle foglie infestate sono ridotti e la crescita delle giovani foglie è danneggiata da gravi infestazioni.

Può verificarsi la morte delle piante gravemente infestate a causa della perdita di linfa e dello sviluppo della fumaggine.

È uno degli aleurodidi più distruttivi che attaccano gli agrumi nell'Asia tropicale



Aleurocanthus spiniferus (ALECSN) -



Aleurocanthus spiniferus (ALECSN) - https://gdi.eppo.int

Cosa fare?

Data la notevole polifagia di *A. spiniferus*, le piante presenti nelle aree non agricole possono essere soggette a intense infestazioni.

All'interno dei giardini privati è fondamentale intraprendere azioni mirate alla prevenzione della diffusione dell'organismo nocivo. In presenza d'infestazioni limitate è necessario effettuare potature mirate, con l'obiettivo di eliminare e distruggere in loco tutte le parti colpite dall'insetto, ad esempio chiudendo ermeticamente il materiale all'interno di sacchi di plastica per un periodo di almeno due settimane; in alternativa, utilizzare un insetticida per uso non professionale, cosiddetto PFnPO (prodotti da utilizzare esclusivamente per la difesa fitosanitaria di piante ornamentali in appartamento, balcone e giardino domestico) o PFnPE (prodotti per la difesa fitosanitaria di piante edibili, destinate al consumo alimentare come pianta intera o in parte di essa compresi i frutti).

Nel verde pubblico gli interventi devono essere realizzati in conformità con quanto stabilito dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)